

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



DARIO CASTRIOTA

I Suv davanti all'asilo nido (pubblico)

Il 27% degli italiani non paga l'Irpef e utilizza i servizi sociali ("scroccando", come dice la Cgil) a spese di chi le tasse invece le paga. Gli evasori figurano come non abbienti e si collocano ai primi posti delle graduatorie per gli asili nido dove troppe mamme esibiscono oggi i loro costosi Suv.

RISPOSTA ■ I Suv di chi non paga le tasse sono il segno più evidente della arroganza e del grandioso sentimento di impunità dei nuovi ricchi d'Italia. Parcheggiati sui marciapiedi, sfrecciati come dei motorini nel traffico i Suv vengono usati in città soprattutto per far sentire forti e potenti quelli che li guidano. Persone che pagano le tasse, a volte, e persone che sono in altri casi, tuttavia, gli evasori pieni di soldi di cui il fisco ci dice che questo paese è pieno e che ci esibiscono ogni giorno il frutto delle loro furberie (reati). Pronti ad attaccare e a mordere chi, da sinistra, si permettesse di dire che i Suv, per entrare in città, debbono pagare (come a Londra) una tassa aggiuntiva e che chi gira in città con un Suv non può risultare nullatenente per la guardia di finanza. Maledetti spioni, voi che volete guardare nella tasche degli altri per metterci magari le mani, direbbero dall'alto dei loro Suv, il nostro amato premier non ve lo permetterà, lui sì che sa bene come si inganna il fisco pagando perfino i testimoni e ricordando a tutti che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. Degli altri.

ERNESTO ROVERSELLI

Lettera aperta al Tg1

Desidero esprimere il mio sdegno nei confronti del Tg1 in quanto ha riportato una notizia palesemente falsa. L'avvocato David Mills non è stato assolutamente assolto, come riferito, bensì ritenuto colpevole del reato ascritto. Il punto, semmai, è che essendo quest'ultimo caduto in prescrizione per decorrenza dei termini, il tutto si traduce nel non luogo a procedere con la pena prevista dal Codice Penale. Prescrizione non è sinonimo di Assoluzione. Basta consultare il vocabola-

rio.

ARTURO GHINELLI

Attualità di Don Milani

Ai vetri dell'Istituto tecnico c'è affisso un manifesto in cui si annuncia che la scuola sarà aperta sabato pomeriggio per gli studenti di terza media che intendono iscriversi. Aperta? Non per tutti. Sicuramente non agli studenti stranieri, immigrati o figli di immigrati. Io ho provato ad iscrivere un mio ex alunno immigrato e l'ho potuto constatare. Contro tutti e tutto è arrivato fino in quinta ma non verrà neanche ammes-

so all'esame di maturità perché gli hanno dato cinque dappertutto, manca solo in religione perché non è cattolico, ma è un devoto musulmano. Sono andato a ritirare la pagella e la professoressa mi ha detto che J. si trova in questa situazione perché tutti i nodi vengono al pettine: «Non sa scrivere in italiano!». Sacrosanta verità, ma vigliacco se, nel suo percorso scolastico, ha trovato qualcuno disposto ad insegnargli a scrivere in italiano. Nel più grande istituto superiore della nostra provincia non si è trovato, in cinque anni, nessuno che avesse delle ore da dedicargli. «E poi c'è il programma da fare. Perché anche se non siamo un liceo, il programma è sempre quello. Pirandello è sempre Pirandello!» (così è se vi pare). Come contraddirla? È una tautologia inoppugnabile. Anche l'altra professoressa, quella della famosa Lettera, cosa diceva? «Se un compito è da quattro io gli do quattro». E non capiva, poveretta, che era proprio di questo che era accusata. Perché non c'è nulla che sia ingiusto quanto fare le parti uguali tra disuguali. È questa la nuova scuola del futuro?

MAURIZIO MASSARI *

Quel Consiglio e la Farnesina

Caro Direttore, mi riferisco all'articolo di Claudia Fusani pubblicato venerdì dal titolo «L'elezione truffa di Di Girolamo ha complici inesattezze che ritengo necessario rettificare. Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero non è stato istituito nel 2006 dall'Onorevole Tremaglia presso la Farnesina, della quale è ben lungi dall'essere il "cuore". Si tratta invece di un organismo "di rappresentanza delle comunità italiane all'estero" istituito nel 1989: è presieduto dal ministro degli

Esteri, dispone di una Segreteria, ospitata presso la Farnesina, ed opera «presso tutti gli organismi che pongono in essere politiche che interessano le comunità all'estero» (articolo 1 della Legge).

Desidero inoltre sottolineare che il Cgie non è una «struttura chiave per il voto all'estero» e non esercita alcuna competenza in merito all'elezione dei Parlamentari della Circoscrizione Estero.

Quanto agli altri riferimenti all'attività di questa Amministrazione contenuti nell'articolo, mi limito ad evidenziare che eventuali responsabilità, da accertare nelle sedi dovute, sarebbero comunque individuali, e certo non possono in alcun modo essere imputabili alla Farnesina nel suo complesso.

* capo servizio stampa del Ministero degli Affari Esteri

Il Consiglio generale degli italiani all'estero non sarà il cuore "funzionale" della Farnesina, è un fatto comunque che il presidente sia il ministro degli Esteri Franco Frattini. Soprattutto è un fatto che il dottor Gianluigi Ferretti ne sia un membro di nomina governativa e che abbia contribuito all'elezione, secondo le accuse fraudolenta, del senatore belga Di Girolamo. (c.fus.)

ROMANA SANSA

L'amore e i soldi

Nella discussione sulla Legge Comunitaria 2009 il Senato aveva approvato il tetto per il trattamento economico onnicomprensivo dei manager. Come hanno osato! Ieri, in Commissione Finanze alla Camera, questo limite è stato cancellato. Forse i 225 mila euro di stipendio medio degli amministratori bancari, indicato da piazza Affari, sono poco? Un vero gesto del Partito dell'Amore. Verso se stessi.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

